



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

Trieste, 08 marzo 2012

Seminario

**“Il Contrasto alle frodi finanziarie all’U.E.
–strategie e strumenti di Audit “**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR



Programma POR FESR 2007/2013

Compiti Autorità di Gestione

l'Autorità di Gestione del POR FVG secondo quanto previsto dall'articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006, ha la responsabilità di:

Articolo 60 reg.(CE) 1083/2006

Funzioni dell'Autorità di Gestione

L'autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

In particolare, essa è tenuta a:

- a) **garantire** che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano **selezionate** conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- b) **verificare** che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari....
- c) **garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili** relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- d) **garantire** che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un **sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata** per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;



Programma POR FESR 2007/2013

Compiti Autorità di Gestione (continua)

L'Autorità di Gestione del POR FVG secondo quanto previsto dall'articolo 60, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006, ha la responsabilità di:

Articolo 60 reg.(CE) 1083/2006

Funzioni dell'Autorità di Gestione

- e) **garantire** che le valutazioni dei programmi operativi di cui all'articolo 48, paragrafo 3, siano svolte in conformità dell'articolo 47;
- f) **stabilire procedure** per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 90;
- g) **garantire che l'autorità di certificazione** riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione;
- i) ..
- j) ..
- k)...



Programma POR FESR 2007/2013

Compiti Autorità di Gestione (continua)

A livello normativo regionale tali disposizioni hanno avuto attuazione per mezzo di:

Legge Regionale n.7 del 21/07/2008 : “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alla Comunità Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE e del Regolamento (CE) n.1083/2006 (Legge Comunitaria 2007) ess.mm.ii;

Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo “*Competitività regionale e occupazione*” 2007/2013 da ultimo modificato con DPreg.0238/Pres. Del 13/09/2008 e s.mm.ii..



Programma POR FESR 2007/2013

Sistema di Gestione e controllo ex art 71 reg. (CE) 1083/2006

Al fine di adempiere alle prescritte previsioni normative comunitarie in materia di predisposizione di un sistema di gestione che garantisca il conseguimento degli obblighi di cui all'art.60 del reg. (CE) 1083/2006 l'Autorità di Gestione ha adottato

a) Il Manuale delle procedure per la gestione ed attuazione del POR;

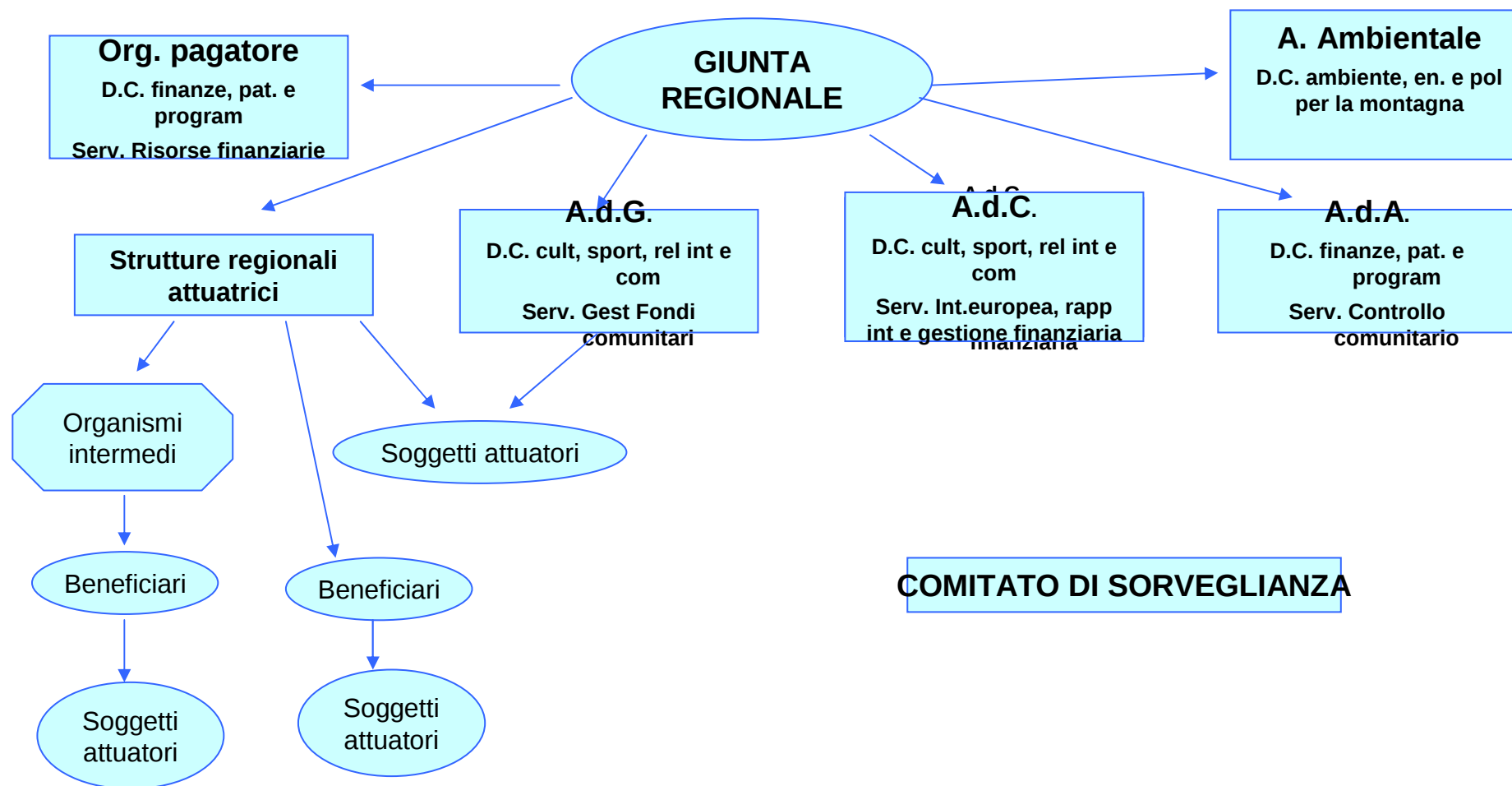
b) Il Manuale dei controlli di I livello.

(da ultimo modificati ed aggiornati con decreto del direttore di servizio n.942 dd 29/04/2011).

Gli stessi manuali descrivono, puntualmente, l'assetto organizzativo e gestionale previsto per garantire un avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni ammesse a finanziamento coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento.



Programma POR FESR 2007/2013





Programma POR FESR 2007/2013

Sistema di Gestione e controllo ex art 71 reg. (CE) 1083/2006

Nell'ambito della gestione sussistono due soggetti principali:

L'Autorità di Gestione;

Le strutture regionali attuatrici ovvero gli uffici competenti per materia all'attuazione delle attività prescritte dal Programma operativo regionale;

I compiti possono essere suddivisi tra i citati soggetti come segue:

a) Autorità di Gestione:

svolge attività di coordinamento sull'attuazione del POR, monitora, principalmente attraverso l'acquisizione dei documenti e la consultazione del sistema informatico di gestione e monitoraggio del POR (MIC FVG), che le Strutture regionali attuatrici applichino correttamente le disposizioni contenute nei manuali o nelle circolari adottate dalla stessa.

L'Autorità di Gestione svolge, pertanto, un ruolo di supervisione volto ad accertare la correttezza delle procedure adottate dagli Uffici cui spetta la gestione e attuazione delle singole operazioni finanziate nell'ambito del Programma, con particolare riguardo agli assetti organizzativi, alla definizione e applicazione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, all'implementazione delle piste di controllo, all'effettuazione dei controlli di primo livello, all'implementazione del sistema informatico di gestione e monitoraggio del POR ed al follow up nel caso di errori sistemici segnalati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione.



Programma POR FESR 2007/2013

Sistema di Gestione e controllo ex art 71 reg. (CE) 1083/2006

b) Strutture regionali attuatrici:

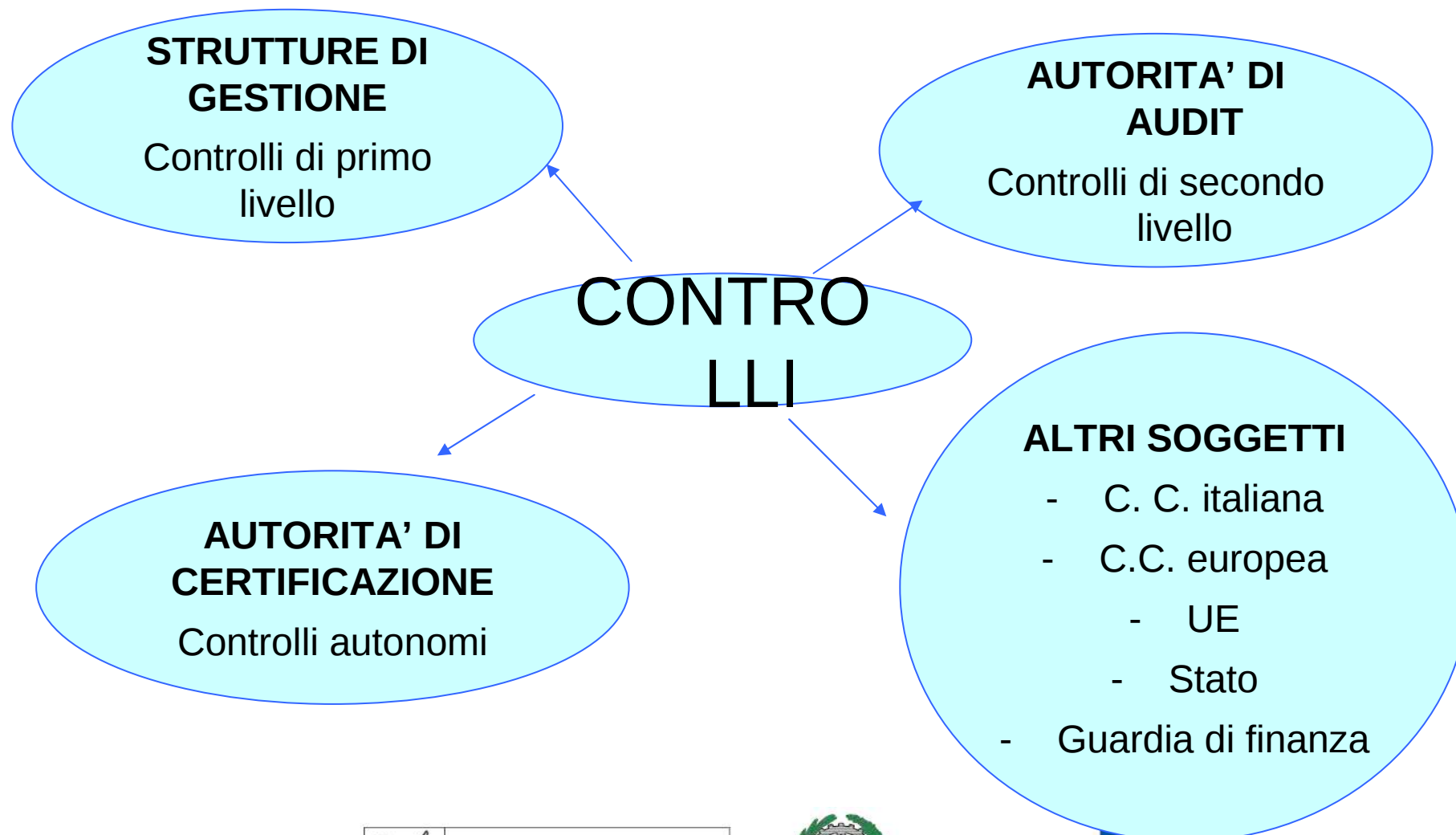
Le Strutture regionali attuatrici altresì hanno una duplice funzione di controllo.

In termini di gestione diretta delle operazioni di propria competenza, hanno infatti l'obbligo di accertarsi, **attraverso le opportune verifiche amministrative su base documentale, nonché attraverso le verifiche in loco**, della coerenza delle operazioni con le finalità e le attività del POR, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari, della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Nel caso altresì in cui le Strutture deleghino funzioni di gestione e controllo di propria competenza a **Organismi Intermedi**, le stesse devono assicurare una procedura di verifica sulle funzioni svolte dai citati Organismi in modo tale da garantire che quanto previsto dalle convenzioni stipulate con i medesimi venga puntualmente e correttamente applicato.



Programma POR FESR 2007/2013





Programma POR FESR 2007/2013

Controlli ex art 13 reg. (CE) 1828/2006

Le verifiche comprendono le seguenti procedure:

- a) verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari (controlli di I livello);**
- b) verifiche in loco di singole operazioni**

L'Amministrazione regionale per la programmazione 2007 -2013 ha sviluppato ed implementato un sistema dettagliato di effettuazione dei controlli amministrativi su base documentale ed in loco, supportando le strutture di gestione mediante l'apposito Manuale dei controlli di I livello ed un insieme di allegati prevedendo oltre ad una descrizione della metodologia da applicare anche la previsione dei seguenti documenti:

- a) check list dei controlli amministrativi su base documentale;**
- b) check list dei controlli in loco;**
- c) fac simile del verbale di sopralluogo;**
- e) Piste di controllo.**



Programma POR FESR 2007/2013

Controlli ex art 13 reg. (CE) 1828/2006

I controlli di I livello si individuano nei controlli amministrativi su base documentale.

Essi intervengono nelle seguenti fasi:

- a) in fase di **selezione e individuazione** delle operazioni;
- b) **al termine dell'attività istruttoria** che porta al finanziamento delle operazioni nell'ambito del Programma e prima dell'emissione dell'atto di impegno che approva le operazioni stesse;
- c) **in fase di attuazione/rendicontazione**, a seguito della presentazione da parte del beneficiario o del soggetto attuatore della documentazione amministrativo contabile inerente all'esecuzione dell'operazione;
- d) **prima della certificazione** delle relative spese all'Autorità di Certificazione;
- e) **controlli successivi alla conclusione dell'operazione** (art.57 reg.(CE) 1083/2006: stabilità delle operazioni o vincolo di destinazione).

I controlli di I livello sono effettuati sul 100% delle operazioni ammesse a finanziamento POR.



Programma POR FESR 2007/2013

Controlli in loco ex art 13 reg. (CE) 1828/2006

I controlli in loco consistono in si individuano nei controlli amministrativi su base documentale.

Le verifiche in loco sulle operazioni sono il completamento delle procedure di verifica attivate con il controllo amministrativo svolto su base documentale e consentono di verificare l'effettività e correttezza della spesa e l'effettiva fornitura di beni e servizi, nonché la veridicità delle dichiarazioni e documentazioni presentate dai beneficiari e dai soggetti attuatori, la conformità degli elementi fisici e tecnici dell'operazione alla normativa comunitaria e nazionale, al Programma e a quanto previsto dai bandi/inviti.

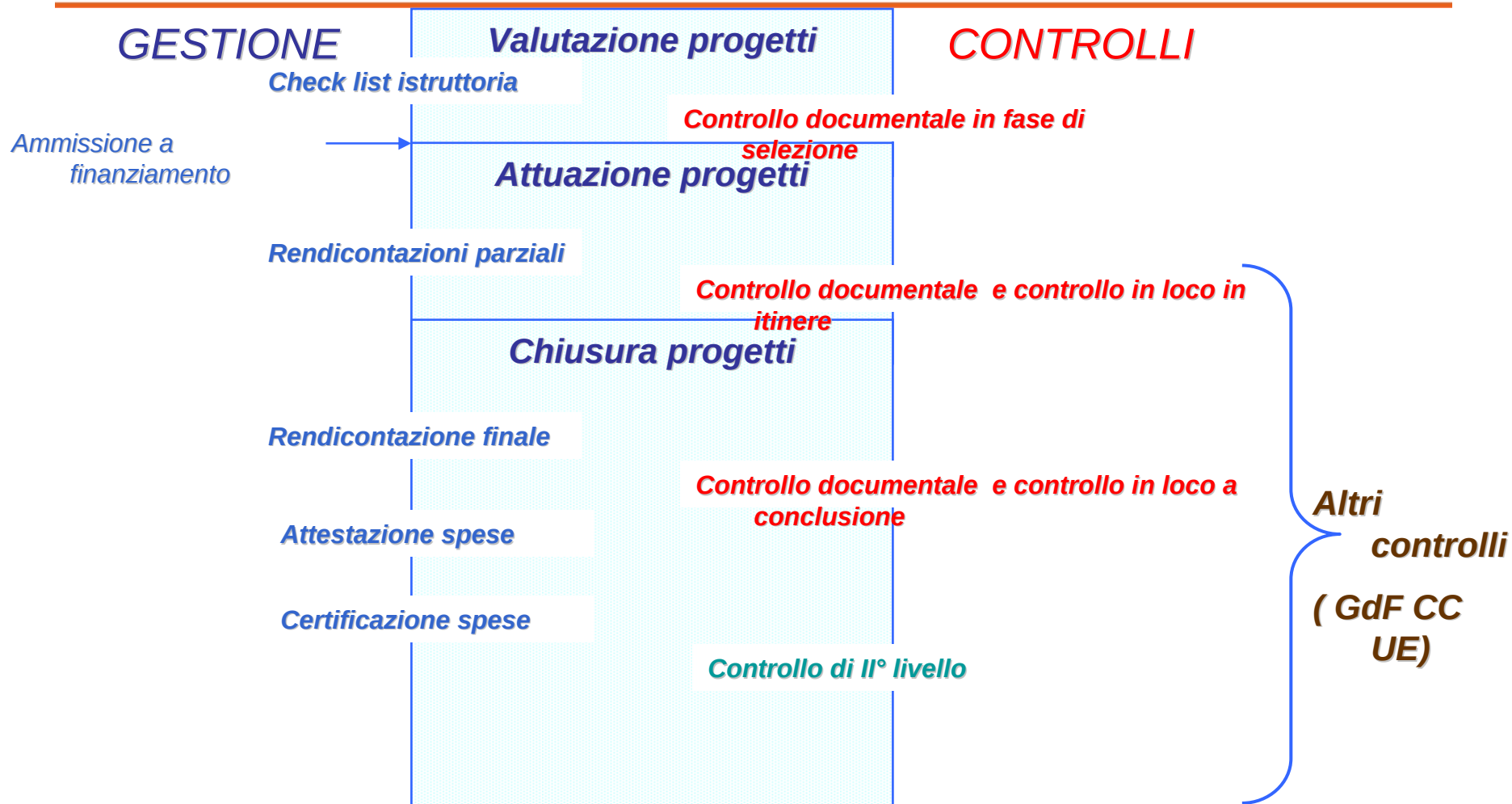
Fasi:

- a) **comunicazione** almeno una settimana prima della data del controllo, al soggetto controllato;
- b) **sopralluogo** presso il beneficiario dell'operazione da controllare, durante il quale si procede alla verifica della documentazione tecnica e amministrativa (in originale) contenuta nel fascicolo dell'operazione, al sopralluogo nel cantiere (qualora l'intervento sia ancora in fase di realizzazione) o nell'area in cui l'intervento è stato realizzato;
- c) **resoconto del controllo** consistente nella compilazione della check list prevista e di un verbale contenenti la registrazione della verifica in loco effettuata.

I controlli in loco (attualmente) sono effettuati sul 100% delle operazioni ammesse a finanziamento POR.



Rapporto tra gestione progetti e controlli di I livello



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR



Programma POR FESR 2007/2013

Meccanismi di rilevamento informatico delle irregolarità

Ai fini del rilevamento e della gestione delle operazioni finanziate dal Programma l'Amministrazione regionale si è dotata di un sistema informatico (denominato MIC FVG 2007-2013).

Il software informatico si incardina in un sistema di sorveglianza del Programma che **comprende, oltre alla registrazione delle informazioni, anche la rilevazione delle stesse.**

Le informazioni che non riguardano solo i dati strettamente riferiti ai singoli progetti finanziati dal POR ma anche le varie fasi di gestione del Programma (Piani finanziari, classificazione delle operazioni, procedure di attivazione, flussi finanziari e procedurali sovraprogettuali, gestione del FONDO SPECIALE).

Il sistema è pertanto un vero e proprio strumento di gestione dell'intero iter di finanziamento dei progetti, che si integra con il sistema contabile gestito dal Soggetto pagatore e che interagisce con il sistema nazionale MONIT2007.

All'interno dello stesso vi è una sezione specificamente dedicata alla gestione delle irregolarità, delle rinunce e delle revoche che viene aggiornata a seguito dell'inserimento da parte delle Strutture regionali attuatrici dei dati relativi ai casi di irregolarità rilevati nel nuovo Sistema informatico ministeriale I.M.S. (Irregularities Management System).



Programma POR FESR 2007/2013

Meccanismi di rilevamento informatico delle irregolarità (segue)

Tale sistema prevede che dopo il primo inserimento relativo ad un'irregolarità, i dati vengano tempestivamente aggiornati.

L'Autorità di Gestione, ha il compito di autorizzare l'invio dei dati al Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie.

Nel caso le operazioni siano gestite **da Organismi Intermedi**, i dati sulle irregolarità e i relativi aggiornamenti devono essere riportati dagli Organismi stessi preliminarmente su un apposito modello (file excel), da inoltrare alla Struttura regionale attuatrice di riferimento **entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre**. Quest'ultima, dopo aver verificato le informazioni fornite, provvede tempestivamente ad "importare" il file ricevuto nel sistema I.M.S.



Docup Obiettivo 2 2000-2006 – IRREGOLARITA'

Piano finanziario del Docup Ob2 2000-2006: 335.758.981 euro

Valore delle irregolarità rilevate: 5 milioni di euro (spesa pubblica)
distribuiti su 111 progetti

L'incidenza è dell'1,5%, inferiore alla soglia del 2% in base alla
quale l'irregolarità verrebbe considerata sistemica



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico

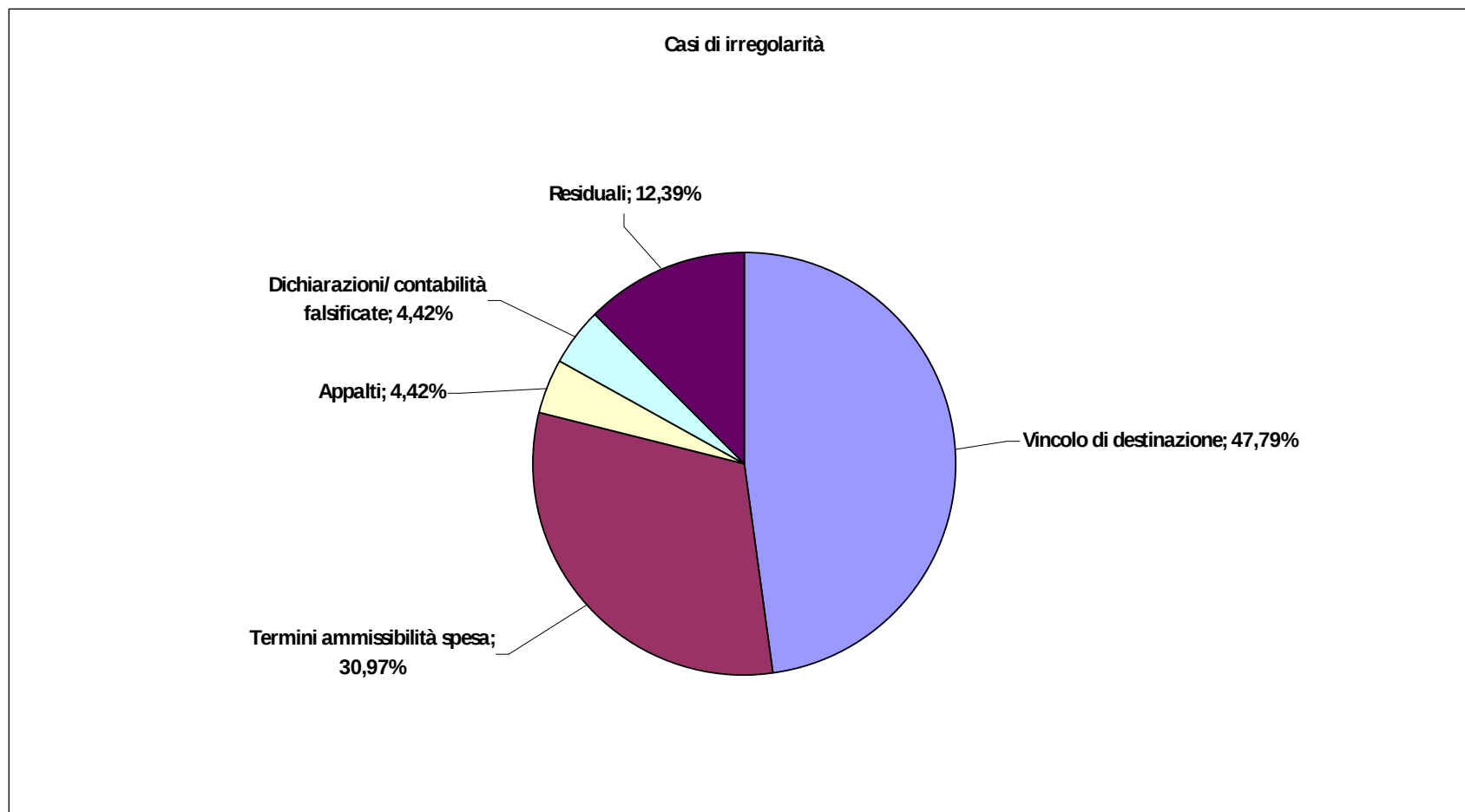


Unione Europea
FESR



Docup Obiettivo 2 2000-2006

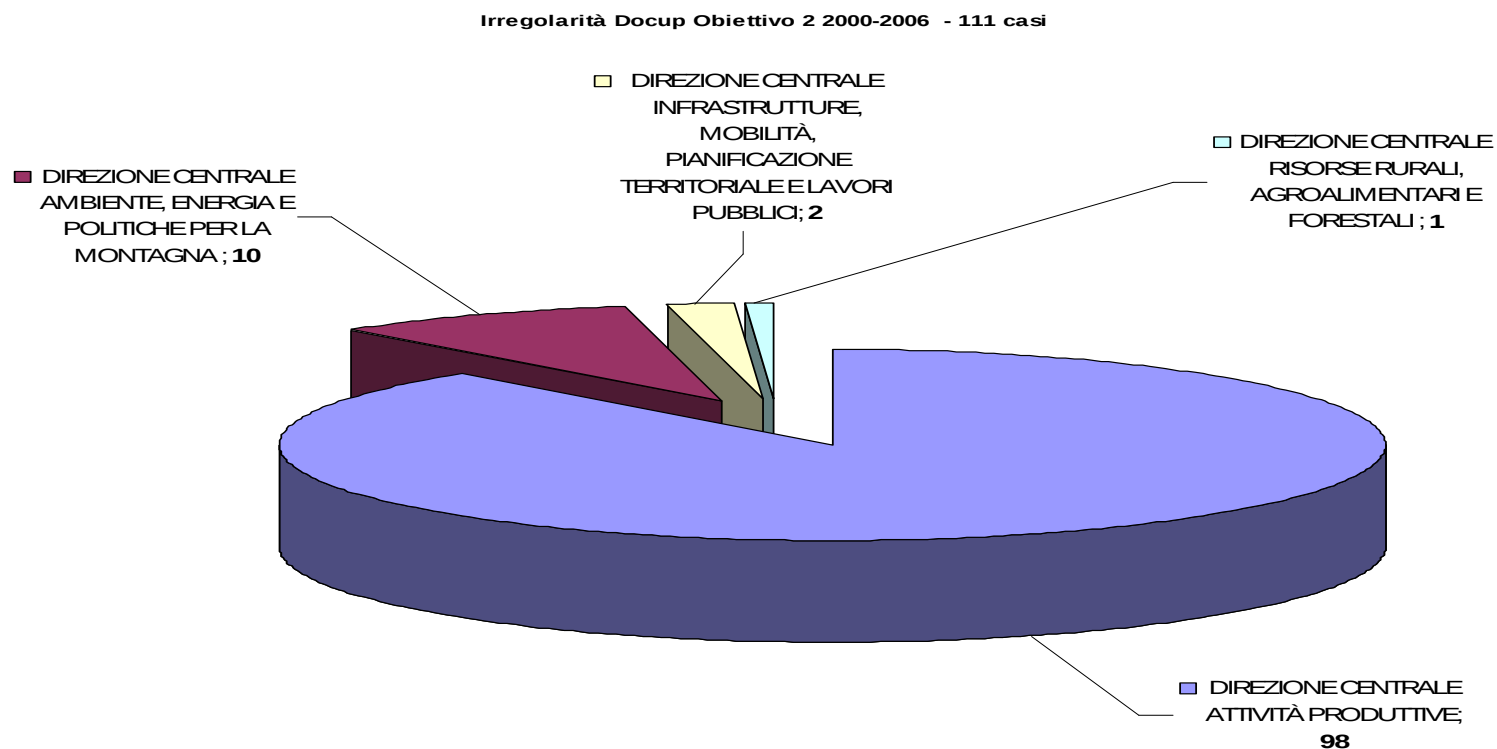
Casi di Irregolarità





Docup Obiettivo 2 2000-2006 – IRREGOLARITA'

Distribuzione delle irregolarità per Direzione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico

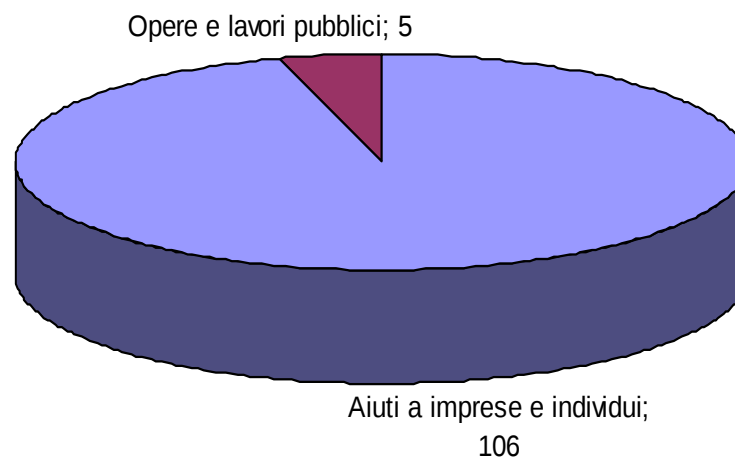


Unione Europea
FESR



Docup Obiettivo 2 2000-2006 – IRREGOLARITA'

Distribuzione dei casi di irregolarità per tipologia di operazione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR



Docup Obiettivo 2 2000-2006 – IRREGOLARITA'

Protocollo d'intesa Guardia di Finanza – Regione Friuli Venezia Giulia (siglato in data 10/12/2010)

Finalità: reciproca collaborazione nella gestione di casi di irregolarità, ha lo scopo di migliorare l'efficacia dei controlli, agevolando il recupero delle somme per qualsiasi motivo indebitamente versate, nonché di adempiere all'obbligo di ogni Stato membro di comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate.

Obblighi in capo all'Amministrazione regionale per il tramite dell'Autorità di Gestione:

- a) **fornire** alla Guardia di Finanza, entro il 28 febbraio di ogni anno, le banche dati dei percettori dei cofinanziamenti comunitari relativi all'annualità precedente, ripartite per province, unitamente a tutta la normativa di riferimento per i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
- b) **segnalare sistematicamente i casi** che possano configurarsi come violazioni di natura amministrativa in campo tributario ed economico – finanziario, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti ai sensi del D.P.R. 600 di data 29 settembre 1973 e del D.lgs. 68 di data 19 marzo 2001;
- c) **inviare gli esiti delle iniziative intraprese** ai fini dell'avvio delle azioni di recupero, rilevate dalla Guardia di Finanza nella propria attività di servizio, al fine di creare un opportuno feedback informativo.



Docup Obiettivo 2 2000-2006 – IRREGOLARITA'

Strumenti più efficaci nella individuazione delle irregolarità

Dall'esame delle schede si ricava che i metodi di individuazione delle irregolarità più frequenti sono nell'ordine:

- a) **sopralluoghi** effettuati dai funzionari regionali presso la sede delle imprese beneficiarie anche al fine di controllare il rispetto degli obblighi relativi al mantenimento del vincolo quinquennale di destinazione dei beni finanziati (controlli in loco);
- b) **Controlli amministrativo documentali interni**, (controlli I livello amministrativo-documentali);
- c) **Controlli effettuati dalla Guardia di Finanza** nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato in data 10/12/2009;
- d) **Controlli effettuati dal Servizio controllo comunitario** (controlli di II livello);
- e) Notizie da quotidiani locali (informazione pubblicata su organi di informazione);
- f) altro.;